

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

P. C.

SPETTABILE
COMUNE DI PAESE
S.U.A.P. IN DELEGA C.C.I.A.A.
DI TREVISO - BELLUNO
VIA SENATORE PELLEGRINI N° 4
31038 PAESE (TV)
suap.tv@certpec.camcom.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

SPETTABILE
PROVINCIA DI TREVISO
SETTORE AMBIENTE
VIA CAL DI BREDA N° 116
31100 TREVISO (TV)
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Montebelluna lì 12/05/2025

OGGETTO: ID PRATICA 05531820263-22012026-1850 – CODICE SPORTELLO 9473 – PRATICA CRM 2026-036638 – Ditta MOULDS & CLOSURES TECHNOLOGY S.r.l. – Stabilimento di via Monsignor Breda n° 50 in Paese (TV) – scarichi in fognatura di acque reflue industriali – Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59 – Voltura – Nullaosta e Parere tecnico prescrittivo.

Codice Tracciabilità:	2026-036638	del	27/01/2026	Precedente pratica:	
Codice SUAP/SUE	05531820263-22012026-1850				
Utente / Ragione Sociale:	MOULDS & CLOSURES TECHNOLOGY SRL				
	CODICE FISCALE	05531820263	PARTITA IVA	05531820263	
Leg. Rapp.	RELMI RIZZATO			C.F.	RZZRLM68A21F382K
Ubicazione:	VIA MONS.BREDA C. 50			PAESE	
Dati catastali:	Cod. Catastale	Sezione	Foglio	Mappali	Subalterni
	G229	U	33	364	
Cod. Utente:	C00457781		Codice edificio	G229CFSUF0033M00364	
Tipologia:	Industriale		POD	POD0003692 - 0100311386	

Vista la comunicazione pervenuta allo scrivente Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (di seguito ATS) dallo S.U.A.P. del Comune di Paese (per tramite del portale internet di *IMPRESAINUNGIORNO*), acquisita agli atti prot. n. 2218/26 del 27/01/2026.

Dato atto:

- che la comunicazione si riferisce alla domanda di volturazione di Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59;
- che i dati identificativi del richiedente la volturazione dell'AUA risultano i seguenti:
 - Sig. Rizzato Relmi, nato a Monselice (PD) il 21/01/1968, residente a Noventa Padovana (PD) in via Cappello n° 5, codice fiscale RZZRLM68A21F382K,
 - in qualità di titolare della Ditta MOULDS & CLOSURES TECHNOLOGY S.r.l., con sede legale a Paese (TV) in via Monsignor Breda n° 50 – P.IVA / Codice Fiscale 05531820263 – iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Treviso con numero R.E.A. TV-451869;

- che la suddetta AUA:
 - autorizza lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali originate dallo Stabilimento in oggetto;
 - è stata rilasciata dal Comune di Paese, con proprio provvedimento prot. n° 10382 del 19/04/2014, alla ditta ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO S.p.A. – P.IVA / C.F. 00593710247;
 - è stata adottata dalla Provincia di Treviso con proprio Decreto N. Reg. 189/2014 del 07/05/2014, del quale:
 - l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali rilasciata da ATS con prot. n° 4278 del 13/07/2007,
 - il rinnovo e addendum dell'autorizzazione stessa rilasciato da ATS prot. n° 25349 del 18/10/2011,costituiscono parte integrante e sostanziale;
- del nulla osta alla volturazione dell'AUA in parola, espresso dal Sig. Rizzato Relmi sopra generalizzato in qualità di legale rappresentante della ditta cedente ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO S.p.A.;
- della dichiarazione che, per quanto concerne lavorazioni svolte, materie prime impiegate, percorso e recapito degli scarichi, processo di trattamento di depurazione dei reflui, opere di scarico esistenti, caratteristiche qualitative e quantitative delle acque reflue di scarico, non sono intervenute variazioni;
- che, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. Veneto n° 622 del 29/04/2014:
 - *per gli scarichi di acque reflue assimilate alle reflue domestiche che recapitano in pubblica fognatura non dovrà essere emesso alcuno specifico atto autorizzativo, bensì solo un consenso/nulla-osta, senza scadenza, rilasciato dal gestore del Servizio Idrico Integrato, finché non intervengano variazioni significative dello scarico;*
 - *gli scarichi di acque reflue domestiche e gli scarichi di acque reflue assimilate alle reflue domestiche non rientrano nella disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale;*
- che ATS,
 - quale gestore del Servizio Idrico Integrato nel sub ambito “Destra Piave” dell’Ambito Territoriale Ottimale (ATO) “Veneto Orientale” al quale appartiene anche il Comune di Paese,
 - in ragione dell'art. 31 della Convenzione stipulata tra ATS e l'Autorità d'ATO (ora Autorità di Bacino) in data 03/02/2010,è soggetto competente per il rilascio del presente nulla osta alla volturazione dell'AUA;
- dell'avvenuto pagamento delle spese d'istruttoria della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 124 – comma 11 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutto ciò premesso e visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 “Testo Unico Ambientale” e s.m.i.;
- le *Norme Tecniche di Attuazione* (di seguito NTA) del *Piano di Tutela delle Acque* della Regione Veneto, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 107 del 05/11/2009 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 16 aprile 1985 n° 33 e s.m.i.;
- il *Regolamento di Fognatura* di ATS;
- il D.P.R. 13/03/2013 n° 59 (*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale...*);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1775 del 03 ottobre 2013 [D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. *Primi indirizzi in materia di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.)*.];
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 29 aprile 2014 [D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. *Ulteriori indicazioni in materia di applicazione della disciplina sull'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)*.].

In relazione a quanto sopra riportato e per quanto di competenza di ATS, ritenuto che non sussistano motivi ostativi all'accoglimento della domanda in oggetto, si esprime

NULLA OSTA ALLA VOLTURAZIONE

dell'Autorizzazione unica Ambientale sopra specificata alla ditta MOULDS & CLOSURES TECHNOLOGY S.r.l. nel nome del suo Legale Rappresentante Sig. Rizzato Relmi, come sopra generalizzati, relativamente allo scarico delle acque reflue

industriali originate dallo Stabilimento in oggetto e immesse nella pubblica fognatura dal punto di scarico, denominato S1 in allegato sub B), in corrispondenza del collettore di via Monsignor Breda in Paese (TV); tale collettore trova recapito presso l'impianto di depurazione di via Brondi in Paese (TV).

Il presente nullaosta costituisce anche Parere Tecnico Prescrittivo, che annulla e sostituisce l'autorizzazione rilasciata da ATS con prot. n° 4278 del 13/07/2007 e il relativo rinnovo e addendum rilasciato da ATS prot. n° 25349 del 18/10/2011 a decorrere dalla data di rilascio del provvedimento di voltura dell'AUA da parte delle Autorità competenti.

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue originate dallo Stabilimento è da considerarsi ammissibile condizionatamente al rispetto delle norme e prescrizioni riportate nel presente atto e nell'allegato sub A) – *Norme generali che disciplinano l'immissione e lo scarico di reflui provenienti da insediamenti produttivi* – tali norme, quindi, costituiscono condizioni regolamentari per l'esercizio dello scarico.

Il presente atto costituisce anche consenso/nulla-osta allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche originate dallo Stabilimento [fabbricati A13 e A4 SEMI-INT rappresentati in allegato sub B)], ai sensi della D.G.R. 622/14, senza scadenza finché non intervengano variazioni significative dello scarico; dette acque vengono immesse nella pubblica fognatura dal punto di scarico, denominato S2 in allegato sub B), in corrispondenza del collettore di via Monsignor Breda in Paese (TV) e i relativi volumi vengono rilevati dal misuratore di portata denominato M2 in allegato sub B).

1. CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DEGLI SCARICHI

Presso lo stabilimento la Ditta svolgerà le attività di lavorazione di materie plastiche per la produzione di tappi e di magazzinaggio.

Presente anche un'officina attrezzeria.

Lo scarico oggetto del presente Parere sarà costituito dalle *acque reflue industriali* originate da:

- operazioni di lavaggio della pavimentazione nella zona dello Stabilimento destinata a:
 - produzione dei tappi in plastica,
 - officina meccanica per la manutenzione delle macchine di produzione,
 - magazzino per lo stoccaggio delle materie prime,
- con impiego di prodotti detergenti a base es. di idrossido di sodio, EDTA e suoi sali, tensioattivi non ionici, e anfoteri;
- spurghi delle torri evaporative impiegate per operazioni di scambio termico, apparecchiature che utilizzano sostanze/preparati chimici per il condizionamento delle acque utilizzate, es. disinfettante biossido di cloro (prodotto per reazione tra clorito di sodio e acido cloridrico), antincrostante es. a base di fosfonati (HEDP), acido malico;
- condense originate da:
 - CTA (centrali di trattamento aria),
 - compressori,
 - essiccatori/deumidificatori,
 - impianti termici civili,

per le quali non è previsto l'utilizzo di sostanze/preparati chimici condizionanti.

Le acque reflue industriali sopra specificate verranno sottoposte a un trattamento depurativo, denominato DEP in allegato sub B), consistente in una disoleazione per gravità e filtrazione a coalescenza.

Si rappresenta il divieto di smaltire in fognatura fanghi, sostanze surnatanti e qualsiasi altro rifiuto derivante dai processi produttivo e depurativo.

Sulla condotta delle acque reflue industriali, a valle del trattamento depurativo sono installati:

- un pozzetto di campionamento, denominato PC1 in allegato sub B); detto pozzetto costituirà in punto di campionamento per la verifica della qualità delle acque reflue industriali originate dallo Stabilimento;
- un misuratore di portata, denominato M1 in allegato sub B), collocato su un pozzetto, per la quantificazione delle acque reflue industriali sottoposte al trattamento depurativo.

Si rappresenta che il presente Parere:

- è rilasciato con riferimento alla documentazione tecnica presentata contestualmente agli iter di rilascio dell'autorizzazione di ATS sopra specificata e di volturazione dell'AUA, fatto salvo il recepimento delle specifiche prescrizioni di adeguamento dettate da ATS e specificate nel Parere stesso;
- non comporta in alcun modo assunzione di responsabilità da parte di ATS riguardo l'adeguatezza e rispondenza del processo depurativo ad assicurare adeguate condizioni di funzionamento ed il rispetto dei limiti di accettabilità dello scarico; pertanto, tale responsabilità resta di esclusiva competenza del titolare dello scarico;
- è rilasciato per quanto di specifica competenza di ATS e pertanto fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi ed eventuali autorizzazioni, nulla osta e pareri il cui rilascio è demandato ad altri Enti (es. Comune, Provincia, Soprintendenza, Consorzi di Bonifica, ecc.).

I valori limite di emissione da rispettare per le acque reflue industriali scaricate nella pubblica fognatura dal punto di immissione S1 sono quelli previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III^A del D.Lgs. n° 152/06 colonna "Scarico in rete fognaria".

Per l'esecuzione dei controlli sulla qualità dello scarico delle acque reflue industriali di norma i campionamenti dovranno essere effettuati nel pozzetto PC1 sopra definito, tuttavia, ai fini del controllo della qualità dello scarico, la Ditta è tenuta a consentire ad ATS e, se del caso, ad altri Enti e Autorità deputati al controllo, l'esecuzione di ulteriori verifiche, di tipo deduttivo, mediante confronti e valutazione di campioni prelevati in tutti i punti di campionamento esistenti.

Al fine di conseguire un controllo sistematico della qualità dello scarico **è richiesta l'esecuzione di verifiche analitiche di autocontrollo** delle acque reflue industriali secondo le seguenti modalità:

- le analisi dovranno essere effettuate su **campioni prelevati dal pozzetto PC1**;
- **i campionamenti dovranno essere di tipo medio-composito prelevati nell'arco di 3 ore**; diversamente, nel caso non fosse possibile procedere con la summenzionata modalità di prelievo, nei verbali di campionamento dovrà essere riportata la motivazione in base alla quale si ritiene necessario operare con una diversa procedura (es. campionamento istantaneo); i campioni dovranno comunque risultare rappresentativi dello scarico e quindi dovranno essere prelevati durante la normale attività produttiva e con i sistemi di depurazione dei reflui in funzione;
- dovrà essere consentito al personale di ATS di presenziare alle operazioni di campionamento, apertura campioni ed inizio analisi ed eventualmente di prelevare un proprio contro-campione; pertanto, **la Ditta dovrà comunicare con almeno una settimana di anticipo le date e gli orari di esecuzione dei campionamenti, di apertura campioni e inizio analisi, specificando i riferimenti del laboratorio incaricato dell'esecuzione delle analisi**;
- le analisi dovranno essere effettuate con **frequenza quadrimestrale**;
- le analisi dovranno essere effettuate per i seguenti parametri: **pH, conducibilità, COD, BOD₅, Solidi Sospesi Totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto TKN (Total Kjeldahl Nitrogen), azoto totale, grassi e olii animali/vegetali, idrocarburi totali, fosforo totale, tensioattivi totali (anionici, non ionici e cationici), alluminio, cromo totale, ferro, nichel, rame, zinco, cloruri, solfati**;
- le operazioni di campionamento e analisi dovranno essere svolte da professionisti abilitati (es. da chimico o equivalente iscritto a Ordine professionale) e/o laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025; nei certificati di analisi, rilasciati dai professionisti o laboratori stessi, dovranno essere specificati il punto di prelievo e le modalità di prelievo (tempo di campionamento, campionatore utilizzato ecc.);
- **contestualmente ai campionamenti dovranno essere effettuate e comunicate ad ATS le letture dei misuratori M1 e M2 sopra specificati ed inoltre del misuratore M3 afferente al pozzo PZ1 e del contatore acquedotto AQ1 [elementi ubicati come rappresentato in allegato sub B)]**;
- copia dei referti di analisi dovrà essere presentata ad ATS entro 30 giorni dalla data di ciascun campionamento;
- i referti originali dovranno essere conservati per almeno **cinque** anni presso lo Stabilimento, a disposizione di ATS per eventuali consultazioni e verifiche.

Si rappresenta che il mancato o ritardato adempimento delle prescrizioni sopra elencate costituisce presupposto per l'avvio del procedimento indicato all'art. 130 del D.Lgs. 152/06.

Si allega una nota informativa che riassume le modalità di esecuzione delle analisi di controllo, per agevolare la Ditta nell'espletamento dell'adempimento.

Si fa comunque presente che ATS, secondo proprie valutazioni, potrà richiedere la modifica della frequenza delle analisi nonché delle modalità di esecuzione dei campionamenti e/o la modifica o l'integrazione dei parametri da sottoporre a verifica.

I volumi massimi di acque reflue industriali scaricabili in pubblica fognatura nera dallo Stabilimento sono i seguenti:

- **130 m³/giorno;**
- **20.000 m³/anno.**

L'eventuale autorizzazione all'incremento dei volumi sopra indicati dovrà essere preventivamente richiesta ad ATS presentando specifica domanda; tuttavia, in ragione dell'entità dell'aumento richiesto, è data facoltà ad ATS di formulare diniego e/o di subordinare il rilascio del relativo nulla osta all'esecuzione di specifici interventi o apprestamenti.

2. TARIFFA E PAGAMENTI

Le acque reflue scaricate in pubblica fognatura dalla Ditta sono assoggettate al pagamento di una specifica tariffa da corrispondere ad ATS per l'utilizzazione dei servizi di fognatura e depurazione.

Tale tariffa al presente è stata determinata in applicazione di quanto disposto dalle norme e dai provvedimenti vigenti ed è da intendersi suscettibile di adeguamento e di aggiornamento.

Al proposito si richiamano in particolare:

- la Delibera 28 settembre 2017 665/2017/R/idr, emanata dall'ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ex Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico A.E.E.G.S.I.), recante le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, sono chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali;
- le tariffe approvate dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale con Deliberazione n.11 del 29/06/2018 e applicate a partire dal 01/01/2018 (consultabili nel sito internet www.altotrevigianoservizi.it sezione "AREA CLIENTI- LA TARIFFA");

sarà cura di ATS informare la Ditta sulle modalità di quantificazione e applicazione della tariffa, provvisorie e definitive, stabilite per l'anno 2026 e anni successivi.

La tariffa è calcolata in funzione delle caratteristiche dello scarico; a tal proposito la normativa e la Delibera ARERA stabiliscono gli elementi che andranno a determinare la tariffa stessa, in particolare:

- qualità, in ragione degli esiti delle analisi di controllo e autocontrollo effettuate sulle acque reflue scaricate;
- quantità delle acque reflue scaricate.

Ai fini del calcolo del canone di fognatura e depurazione, si considera:

- **che l'approvvigionamento idrico dello Stabilimento avviene mediante pozzo PZ1, misuratore M3, e acquedotto, contatore AQ1;**
- **che l'acqua attinta viene utilizzata per il processo produttivo, dal quale originano le acque reflue industriali e per i servizi igienici, dai quali originano le acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche;**

per quanto sopra premesso, in ragione di quanto stabilito dalla Delibera ARERA, si rappresenta che:

- l'acqua attinta dal pozzo e dall'acquedotto si ritiene scaricata al 100% in pubblica fognatura;
- la tariffa di fognatura e depurazione stabilita alle acque reflue industriali verrà applicata all'intero volume di acqua attinta, misurato da M3 e AQ1.

Quanto sopra in esecuzione della vigente normativa in materia, del regolamento di fognatura adottato da ATS e del piano tariffario più sopra riportato.

3. ALTRE DISPOSIZIONI

Il sistema di trattamento delle acque reflue industriali dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza, verificando frequentemente l'efficacia del processo depurativo e provvedendo alla pulizia delle vasche afferenti al trattamento stesso e allo smaltimento come rifiuto delle sostanze surnatanti o sedimentate rimosse dai reflui (ATS potrà richiedere l'esibizione della documentazione relativa agli smaltimenti effettuati).

Oltre alle letture effettuate contestualmente ai campionamenti per le analisi di autocontrollo, **effettuare le letture dei misuratori M1, M2, M3 e AQ1 al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno e comunicare i dati ad ATS.**

4. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO ALL'ISTRUTTORIA

La documentazione tecnica e amministrativa considerata per l'istruttoria e il rilascio del presente nullaosta e parere è quella:

- esaminata per il rilascio della sopra specificata autorizzazione allo scarico rilasciata da ATS;
- pervenuta dallo S.U.A.P. del Comune di Paese contestualmente all'iter di voltura dell'AUA e acquisita agli atti con i protocolli:
 - n° 2218/26 del 27/01/2026;
 - n° 6318/26 del 03/03/2026;
 - n° 12099/26 del 24/04/2026.



Settore reti di distribuzione e fognatura
 Il Responsabile
 arch. Ivan De Martin
(firmato digitalmente)

Allegati:

- sub A) – norme generali che disciplinano lo scarico in fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi;
- sub B) – elaborato grafico riportante le ubicazioni di: punti di scarico S1 e S2, trattamento depurativo DEP, pozzetto di campionamento PC1, pozzo PZ1, misuratori M1, M2, M3, contatore acquedotto AQ1;
- nota informativa sulle modalità di esecuzione delle analisi di autocontrollo.

Codice documento: ---	Redatto da: dott. Stefano Vedelago	Verificato da: dott. Stefano Vedelago	
-----------------------	------------------------------------	---------------------------------------	--

Scarichi in fognatura di acque reflue industriali – Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59 – MOULDS & CLOSURES TECHNOLOGY S.r.l. – Stabilimento di via Monsignor Breda n° 50 in Paese (TV) – Parere tecnico prescrittivo.

ALLEGATO SUB A) – NORME GENERALI CHE DISCIPLINANO LO SCARICO IN FOGNATURA DEI REFLUI PROVENIENTI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Il presente allegato, redatto da Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (di seguito ATS), disciplina le modalità di immissione in fognatura nera delle acque reflue provenienti da insediamenti produttivi.

L'Autorizzazione:

- ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006, art. 124, comma 2, è rilasciata al titolare dell'attività da cui origina lo scarico nella persona del suo Legale Rappresentante;
- è concessa fatti salvi i diritti di eventuali terzi;
- potrà essere sottoposta a riesame e ad eventuali adeguamenti;
- è rilasciata, con riferimento all'istruttoria tecnica svolta dagli uffici di ATS, per l'utenza così come descritta nella corrispondente domanda di Autorizzazione e nella documentazione tecnica allegata alla stessa.

1. VALIDITÀ DELL'AUTORIZZAZIONE

La validità dell'Autorizzazione è subordinata all'accettazione ed al rispetto delle prescrizioni qui di seguito riportate che costituiscono condizioni regolamentari per l'esercizio dello scarico in pubblica fognatura.

Il titolare dell'Autorizzazione:

- si assume la responsabilità, verso ATS e verso terzi, per qualsiasi danno arrecato a persone e/o cose in conseguenza delle sostanze scaricate;
- è obbligato al rispetto di tutte le normative di legge, statali e regionali, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, nonché delle disposizioni normative previste, vigenti o che saranno emanati successivamente alla data di rilascio della presente Autorizzazione;
- è obbligato al rispetto del *Regolamento di fognatura e depurazione*;
- è obbligato al rispetto delle prescrizioni riportate nella presente Autorizzazione e delle eventuali disposizioni future che ATS, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., riterrà necessario impartire;
- è tenuto a fornire alle autorità competenti le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico (D. Lgs. n° 152/2006, art. 129);
- è tenuto altresì, secondo quanto prescritto dal D.Lgs. n° 152/2006, art. 101, comma 3, a mantenere accessibili i punti assunti per le verifiche qualitative e quantitative sugli scarichi per i campionamenti ed i controlli da parte di ATS o di altre autorità; in particolare dovrà essere sempre garantita l'accessibilità agli strumenti di misura della portata allo scarico e gli stessi dovranno essere tenuti in buono stato di efficienza; eventuali guasti o fuori servizio degli stessi, manomissione o rottura dei relativi sigilli, dovranno essere sempre e tempestivamente comunicati ad ATS.

Al titolare dell'Autorizzazione è fatto obbligo di comunicare preventivamente ad ATS ogni variazione giuridica, economica, societaria o inerente al processo produttivo, relativa all'attività considerata ai fini del rilascio della presente Autorizzazione.

Indicativamente dovranno essere comunicate le seguenti variazioni:

- trasferimento ad altro soggetto della proprietà;
- sostituzione del legale rappresentante;
- trasferimento ad altro soggetto della gestione dell'attività produttiva, degli impianti di produzione e/o degli impianti di depurazione;
- modifica della ragione sociale e/o dell'intestazione;
- variazione della sede legale;
- modifica del tracciato, delle opere, dei manufatti e del recapito degli scarichi;
- modifiche dell'impianto e/o del processo di depurazione delle acque reflue.

Ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere richiesta una nuova Autorizzazione nel caso si verifichi anche una sola delle circostanze sotto elencate:

- lo stabilimento sede dell'attività produttiva venga destinato ad un diverso utilizzo;
- il processo di produzione venga modificato, ampliato o ristrutturato;
- le caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico risultino variate rispetto a quanto dichiarato per il rilascio della presente Autorizzazione;
- vengano utilizzate materie prime o prodotti diversi o aggiuntivi, rispetto a quelli indicati nella Scheda B – "Materie prime utilizzate nelle lavorazioni", tali da introdurre nel processo produttivo sostanze chimiche "pericolose" elencate nelle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 e nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte III^A del D.Lgs. n° 152 e s.m.i..

La validità dell'Autorizzazione decade qualora si verifichino i casi sotto indicati:

- cessazione dell'attività produttiva;
- trasferimento dell'attività produttiva in altro luogo.

2. DIFFIDA – SOSPENSIONE O REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE – INTERRUZIONE DELLO SCARICO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 130 del D.Lgs. n° 152/2006, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del medesimo Decreto, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione, si procederà, secondo la gravità dell'infrazione:

- A) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale debbono essere eliminate le irregolarità;
- B) alla diffida e contestuale sospensione dell'Autorizzazione e interruzione dello scarico per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente;
- C) alla revoca dell'Autorizzazione e contestuale interruzione dello scarico in caso di:
 - mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida;
 - reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente.

Nello specifico, l'Autorizzazione potrà essere sospesa nel caso si verifichi una di queste circostanze:

- rinvenimento di sostanze pericolose elencate nelle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 e nelle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.,
- superamento dei valori limite di emissione delle varie sostanze inquinanti, dei volumi e delle portate, fissati dalla presente Autorizzazione;
- presenza negli scarichi di nuovi inquinanti, non indicati nelle dichiarazioni relative caratteristiche degli scarichi allegate alla domanda di Autorizzazione, tali da determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e/o per l'ambiente;

- modifiche dei cicli produttivi che comportino cambiamenti delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico, rispetto a quanto indicato nella domanda di Autorizzazione.

3. RINUNCIA

In linea generale, permanendo l'attività dell'insediamento produttivo come descritta nella domanda di allacciamento ed i relativi scarichi, il titolare dello scarico potrà esercitare la facoltà di rinuncia all'allacciamento, presentando motivata domanda, con la precisazione delle modalità sostitutive di smaltimento dei propri scarichi e dell'eventuale diverso recapito, consentito dalla legge.

In tal caso il titolare dello scarico rimarrà comunque vincolato alle prescrizioni tecniche che saranno imposte da ATS all'atto dell'accettazione della rinuncia ed all'assolvimento degli eventuali oneri finanziari pendenti.

4. LIMITAZIONI AL CONFERIMENTO DEI REFLUI

Qualora per cause di forza maggiore, ad esempio calamità naturali e in genere per cause esterne indipendenti dalla volontà di ATS, si renda necessaria l'interruzione del servizio di fognatura, lo stesso ATS, a suo insindacabile giudizio, temporaneamente potrà,

- limitare la quantità dei liquami in conferimento,
- interrompere lo scarico,
- sospendere la validità della presente Autorizzazione.

5. DISSERVIZI CHE POSSONO COMPORTARE IL SUPERAMENTO DEI LIMITI ALLO SCARICO

In caso si verificano guasti, disservizi o incidenti tali da comportare il superamento dei limiti allo scarico stabiliti dall'Autorizzazione si dovrà:

- interrompere immediatamente lo scarico delle acque reflue industriali; potranno essere scaricate, purché conformi, le sole acque reflue domestiche e assimilabili;
- comunicare immediatamente ad ATS:
 - la natura del disservizio, fornendo esaurienti motivazioni;
 - la durata presumibile di tale disservizio;
 - i provvedimenti adottati per la risoluzione della situazione anomala;
- una volta ripristinata la funzionalità del processo, dovrà essere comunicata l'avvenuta riattivazione dello scarico allegando un referto analitico comprovante l'effettiva conformità del reflu scaricato ai limiti autorizzati.



Settore Reti Distribuzione e Fognatura

Il Responsabile

arch. Ivan De Martin

(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)

Codice documento: ---	Redatto da: dott. Stefano Vedelago	Verificato da: dott. Stefano Vedelago	
-----------------------	------------------------------------	---------------------------------------	--

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da DE MARTIN IVAN
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs. 82/2005
Protocollo Generale: 2026 / 28517 del 14/05/2026

Scarichi in fognatura di acque reflue industriali
Autorizzazione Unica Ambientale
ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59
MOULDS & CLOSURES TECHNOLOGY S.r.l.
Stabilimento di via Monsignor Breda n° 50 in Paese (TV)
Parere tecnico prescrittivo.

ALLEGATO SUB B)

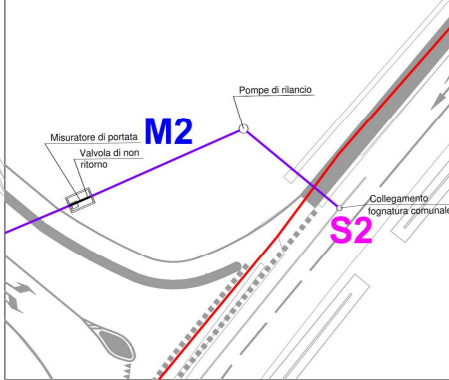


LEGENDA:

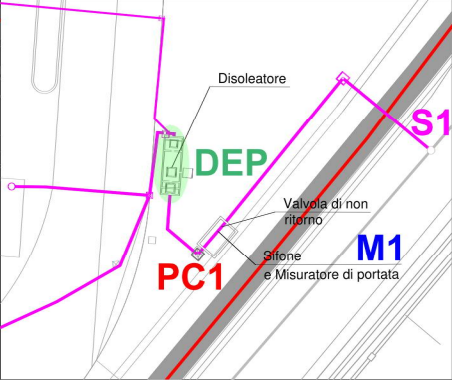
ACQUE NERE

ACQUE INDUSTRIALI

Dettaglio scarico acque nere



Dettaglio scarico acque industriali



A.U.A. VOLTURA SCARICHI
MOULDS & CLOSURES TECHNOLOGY S.R.L.

COMMESSA	FILE
FORMATO A1+	PROG.
FOGLIO N°	DATA
SCALA 1:750	ANNO

SCARICHI IN FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ANALISI DI AUTOCONTROLLO – NOTA INFORMATIVA

MOULDS & CLOSURES TECHNOLOGY S.R.L.

STABILIMENTO DI VIA MONSIGNOR BREDA N° 50 IN PAESE (TV)

ANALISI

Frequenza: **QUADRIMESTRALE.**

Scadenza: trasmissione copie dei referti analisi ad ATS **entro 30 giorni dal campionamento (e comunque entro la scadenza di ogni quadrimestre).**

Elenco dei parametri:

pH, conducibilità, COD, BOD₅, Solidi Sospesi Totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto TKN (Total Kjeldahl Nitrogen), azoto totale, grassi e olii animali/vegetali, idrocarburi totali, fosforo totale, tensioattivi totali (anionici, non ionici e cationici), alluminio, cromo totale, ferro, nichel, rame, zinco, cloruri, solfati.

CAMPIONAMENTI

Comunicare ad ATS, con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo:

- data e ora del campionamento;
- data e ora delle operazioni formali di apertura campione e inizio analisi;
- riferimenti del laboratorio di analisi o del professionista incaricato (nominativo, indirizzo, telefono, e-mail).

Contestualmente ai campionamenti, effettuare le letture dei misuratori M1, M2, M3 e del contatore acquedotto AQ1 e trasmettere i dati ad ATS.

I campionamenti:

- **devono essere effettuati dal personale del laboratorio o dal professionista incaricato dalla Ditta;**
- **devono essere effettuati per tempo:** viste le scadenze quadrimestrali di presentazione dei rapporti di prova, si consiglia di campionare al massimo entro febbraio/marzo, giugno/luglio, ottobre-novembre;
- in genere devono essere **medio compositi nell'intervallo di tre ore**, altre modalità sono ammesse, se del caso (es. scarichi brevi, discontinui, capacità ultimo stadio di trattamento), ma deve esserne data notizia motivata sul referto di analisi.



Settore Reti Distribuzione e Fognatura

Il Responsabile

arch. Ivan De Martin

(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)

Codice documento: ---

Redatto da: dott. Stefano Vedelago

Verificato da: dott. Stefano Vedelago